



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

15 ottobre 2008

Prot. n. 94 gab

Telefax

Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque
Fax 091 6759390
90100 **Palermo**

Siciliacque spa
Fax n. 091 280859
90100 **Palermo**

p.c. On. Presidente della Regione
palazzo D'Orleans
90100 **Palermo**

Sig. Prefetto
fax n. 483649
92100 **Agrigento**

Sig. Procuratore della Repubblica
92100 **Agrigento**

Oggetto: disastrosa emergenza idrica.

Si fa seguito ai telefax predenti per denunciare l'accentuarsi della disastrosa situazione dell'approvvigionamento idrico.

Poche ore dopo il profetico fax n. 92gab di due giorni fa si è interrotto l'afflusso dell'acqua dissalata, per la rottura della condotta tra Gela e Licata, a seguito – riferiscono i tecnici di Siciliacque - dell'ennesimo tentativo di manomissione. Conseguentemente, ieri mattina è stata registrata al serbatoio comunale una quantità di acqua, nelle 24 ore precedenti, pari a 7 l/s di acqua dissalata e 14 l/s di acqua proveniente dal Fanaco-Tre Sorgenti. Stamani la media totale delle ultime 24 ore è di 13,6 l/s dal Fanaco-Tre Sorgenti, ma l'arrivo è di 0 l/s, essendo stata interrotta l'erogazione anche da quest'ultimo acquedotto, per i lavori di manutenzione della condotta, che si protrarranno per 48 ore (in effetti il Tre Sorgenti dovrebbe erogare la quota di 1/10 di acqua sorgentizia spettante, ma tale quantità minima non monta al serbatoio comunale). Per quanto riguarda l'acqua dissalata Siciliacque aveva preannunciato di riprendere l'erogazione nella mattinata di ieri; poi è stato riferito che era stata riscontrata un'ulteriore perdita tra Licata e Palma ed era stato detto che se fosse stato possibile effettuare la riparazione entro ieri sera, l'acqua sarebbe arrivata questa mattina; quest'ultima riparazione, però, non è stata effettuata nel pomeriggio di ieri, è in corso stamattina, e l'attuale previsione di Siciliacque è che l'acqua cominci ad arrivare al serbatoio comunale nella tarda serata di oggi.

La distribuzione, pertanto, è ferma al prospetto già allegato al telefax precedente, con la sola eccezione che ieri, con la poca acqua disponibile, non è stato possibile approvvigionare nessuno dei due quartieri rimasti del 6 ottobre ed è stato approvvigionato un quartiere più piccolo del 7 ottobre. Si presume che anche domani, essendo in atto completamente interrotto l'afflusso sia dal dissalatore che dal Tre sorgenti, non sarà possibile effettuare alcuna distribuzione o, al massimo, potrà essere servito un solo quartiere. Pertanto il turno si è allungato nuovamente ad oltre 10 giorni.

Per quanto descritto, allo scrivente appare inaccettabile:

1. che Siciliacque non sia organizzata per effettuare con maggiore celerità le manutenzioni della condotta in vetroresina, al punto di doverle effettuare una per volta, cosa che determina il prolungarsi degli interventi di manutenzione e, nel caso in esame, ha determinato il rinvio a stamattina della riparazione della seconda rottura della condotta individuata nella tarda mattinata di ieri.
2. che, come descritto nel fax precedente, sia stata negato a questo Comune il mantenimento dell'integrazione straordinaria effettuata per due giorni nella precedente crisi dei primi di ottobre, richiesto dallo scrivente anche con il fax n. 87gab del 7 ottobre, la qual cosa, facendo accorciare i turni da nove a 6 giorni, avrebbero reso meno drammatica la crisi attuale.
3. Che, più in generale, sia stata sottovaluta, fatta eccezione per il periodo di due settimane a cavallo di ferragosto, la necessità di incrementare la dotazione idrica assegnata a questo Comune, nonostante fosse documentato che con le portate i turni medi fossero di 8/10 giorni, destinati a salire ulteriormente con l'interruzione della fornitura.

Esposto quanto sopra, lo scrivente chiede che al ripristino dell'erogazione sia convogliata a questo serbatoio comunale una quantità di acqua, sia dal dissalatore che dal Fanaco, tale da consentire di recuperare nel tempo più breve il gravissimo ritardo e di abbassare immediatamente i turni al livello accettabile di non più di sei giorni. Chiede, altresì, al sig. Prefetto di adottare ogni utile iniziativa per prevenire e reprimere ogni manomissione della condotta del dissalatore.

Il Sindaco
Rosario Gallo